



fondazione

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona

Prosa

STAGIONE 2017/2018

diversaMente

mercoledì 24 gennaio ore 20.30

giovedì 25 gennaio ore 20.30

PICCOLO TEATRO DI MILANO
TEATRO D'EUROPA

PINOCCHIO

da **Carlo Collodi**

drammaturgia **Antonio Latella, Federico Bellini, Linda Dalisi**

regia **Antonio Latella**

Foto: Brunella Gioiivo

con il contributo di



ANNO DELLA CULTURA - #inLOMBARDIA - 2017/2018

CIRCUITI
SPETTACOLO
dal VIVO



www.teatroponchielli.it



PICCOLO TEATRO DI MILANO
TEATRO D'EUROPA

PINOCCHIO

da **Carlo Collodi**

drammaturgia **Antonio Latella, Federico Bellini, Linda Dalisi**

regia

Antonio Latella

Personaggi ed interpreti (in ordine alfabetico)

*Alecchino/Gatto
Padrone del carro* **Michele Andrei**

*Fata
Maestro Ciliegia/Donnina/
Tonno* **Anna Coppola**

Pulcinella /Volpe **Stefano Laguni**

Pinocchio **Christian La Rosa**

Grillo **Fabio Pasquini**

Musico **Matteo Pennese**

*Colombina/Pulcino/Merlo/
Ostessa/Grosso Colombo/
Lumaca* **Marta Pizzigallo**

*Geppetto/Mangiafuoco/
Giudice/Pescatore Verde/
Padrone del circo* **Massimiliano Speziani**

scene **Giuseppe Stellato**

costumi **Graziella Pepe**

luci **Simone De Angelis**

musiche e suono **Franco Visioli**

Siamo tutti legni, nasciamo sempre come oggetti nelle mani dell'Altro, siamo fabbricati dal suo desiderio. È il momento mitico che Pinocchio incarna: l'esistenza del figlio è ricavata dalla materia, voluta, animata, creata, braccata letteralmente dall'azione del suo artefice. La vita del figlio è separazione dall'inerte, animazione, ma anche, da subito, follia della libertà, rivolta, rifiuto del vincolo, rigetto della Legge del Padre che l'ha generato e della sua parola, dramma della verità e della menzogna, del tradimento e della seduzione, del Gatto e della Volpe. Poi la fascinazione dell'oggetto-gadget e la spinta irreversibile della pulsione, la luce falsa che circonda la carovana del desiderio. Ritorno imprevisto della marionetta, del soggetto come schiavo del circo e delle girandole della cuccagna. Bagliore intermittente, infiammazione, fuoco che produce solo ombre. Ma questo ciclo delle metamorfosi delle maschere non si conclude su nessuna verità. Siamo tutti legni e siamo tutti burattini di fronte allo specchio; siamo asini dalle grandi orecchie. Pinocchio non può liberarsi mai del tutto dal legno che è stato e che è. Non c'è il burattino che diventa uomo e si libera dal legno. Noi siamo sempre anime disarticolate, frammenti di verità e di illusione, desideri, pezzi staccati, sputati da una balena, legni nel mare.

Massimo Recalcati

*(Tratto dal programma di sala Pinocchio
pubblicato dal Piccolo Teatro di Milano)*

Siamo abituati a pensare che il burattino Pinocchio veda il proprio naso allungarsi ogni volta che dice una bugia; così ci hanno insegnato e questo abbiamo imparato a credere. Eppure anche questa è una menzogna raccontata dagli adulti. Il naso di Pinocchio, nella favola collodiana, si allunga varie volte, ma non sempre quando Pinocchio mente. A volte si allunga perché vive... Anche la fame è legata al naso, perché Geppetto ha pensato bene di creare al suo burattino uno stomaco. Il naso permette a Pinocchio di sentire il respiro della vita in modo diverso rispetto a noi...

Non so quale Pinocchio racconteremo; se lo sapessi sarebbe questa la prima menzogna da cui iniziare.

Penso che Pinocchio appartenga a tutti, grandi e piccini, come ognuno di noi ha la sua idea di Pinocchio, in quanto egli risponde a ciò che noi stessi siamo o siamo stati, o a ciò che avremmo voluto essere. In questa appartenenza, in questa memoria condivisa risiede l'universalità del nostro personaggio, che proprio in quanto non esiste risulta più vero del vero. Come la pentola di fagioli pittati, come il fuoco dipinto nella povera casa di Geppetto, che sembra così vero che, al solo pensarlo, ci scalda l'animo. Sarà l'artificio del teatro, ancora una volta, a svelarci con il suo raffinato mentire la verità

Antonio Latella

Durata dello spettacolo:
2 ore e 25 minuti con intervallo



Foto: Brunella Grolivo



Prosa

STAGIONE 2017/2018

DIRITTO DI **CRITICA**

concorso di critica teatrale
per studenti delle scuole
secondarie di II°
VI edizione

VOTA LA RECENSIONE !
www.laprovinciacr.it

Dalla home page del sito del quotidiano La Provincia di Cremona si può accedere alle recensioni degli studenti iscritti al concorso. Il voto è attivo fino a 7 giorni dalla data dello spettacolo di riferimento.

